Anno VI. - N. 2150 Trieste, Lunedì 28 Novembre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2150

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 287 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

SOCIETÀ FILARMONICO-DRAMMATICA

Telegrammi del Piccolo

La crisi francese. PARIGI 26. La lettera del generale Saussier al direttore del *National*, Thomson dice: „Quantunque potrebbe apparire strano il rifiutare una candidatura che non mi fu mai offerta per un ufficio che non è neppure ancor vacante, ritengo con voi cosa utile, in vista della continuata, viva polemica, di dichiarare ch' io non sono candidato alla presidenza della republica. Se il caso subentrasse, vogliate invitare gli amici che conto in ambedue le Camere a non cadere in errore, dando i loro voti al mio nome.“

— Le conferenze ch' ebbero luogo oggi fra i presidenti degl' uffici di Sinistra della Camera e del Senato non hanno condotto ad alcun accordo definitivo sull' ideata assemblea generale della Sinistra, nella quale si dovrebbe designare il candidato alla presidenza. Resta perciò ancor incerto se o meno l' assemblea sarà convocata.

— PARIGI 27. Grèvy comunicò stamane a Rouvier formalmente avere deliberato di dimettersi e che giovedì indirizzerà il messaggio ai presidenti delle due Camere. Rouvier ne rese edotto Floquet.

— PARIGI 27. Il giornale ufficiale non annuncia che il gabinetto Rouvier ha ritirato le dimissioni. Iersera Rouvier conferì lungamente con Grèvy. La situazione non sembra punto modificata. Dicesi che Rouvier abbia ricusato di leggere alla Camera il messaggio, approvandone i termini. Secondo la *Republique Francaise*, Grèvy avrebbe manifestato l' intenzione d'aggiornare il messaggio e fare nuovi tentativi per costituire un gabinetto. La *Paix* dice che il mezzo più sicuro per costringere Grèvy a restare al suo posto è quello d' accampare la pretesa di farlo abbandonare sotto la pressione di una minaccia o d' un oltraggio.

Nota. — Ricordiamo qui alcuni dei principali atti della procedura per l'elezione del nuovo presidente della Republica. Anzitutto la legge 29 luglio 1879 che regola tale elezione prescrive ch'essa debba farsi a Versailles nel Congresso dell'Assemblea nazionale composto da tutti i membri del Senato e della Camera. La maggioranza assoluta dei suffragi che è necessaria per eleggere il presidente della Republica è di 443 voti giusti. — Come già si sa, il presidente dura in carica 7 anni ed è rieleggibile. Nell'intervallo, tra una presidenza e l' altra, il Consiglio dei ministri è investito del potere esecutivo.

La salute di Cairoli. ROMA 27. I telegrammi giunti questa notte accertano che v' è un peggioramento nello stato dell'on. Cairoli. Molti amici dell' illustre patriota, messi da queste tristi notizie, si sono affrettati a partire per Groppello.

— ROMA 27. Le notizie sullo stato dell'on. Cairoli hanno prodotto vivissima impressione. Molti deputati volevano chiedere informazioni telegrafiche a Groppello, ma il presidente Biancheri li dissuase per non agitare l'animo dell'illustre infermo. La presidenza della Camera publicherà ogni giorno un bollettino sulla salute di Cairoli che le perverrà in via riservata. Le notizie di oggi non sono migliori. Continuano gli assalti di soffocazione e gli edemi alle gambe sono segnali che la catastrofe non è lontana.

Notizie d' Africa. MASSAUA 26. Risulterebbe dalle informazioni che il Negus s' è recato ad Adua senza molte truppe. Gli abissini non oltrepassarono mai Ailet. E' giunto il piroscafo *Regina Margherita* con Barattieri e parte delle truppe dell'ultimo scaglione. A bordo tutti bene. Domani s' attendono le truppe restanti. E' giunto proveniente da Bombay il vapore inglese *Ceveril* con 950 buoi.

— ROMA 26. Non confermasi la notizia di alcuni giornali inglesi, accolta qui con molta riserva che il Negus sarebbe intenzionato di mandare una missione in Italia.

Parlamento italiano. ROMA 27. La seduta di ieri della Camera è stata vivace specialmente alla discussione della risposta al discorso della Corona. L'on. Crispi rispondendo al radicale Ferrari si augurò avvenga presto la ricostituzione dei partiti, deplorando che l'opposizione si faccia nell' urna cieca. „Preferisco, disse, una opposizione aperta, preferisco vedermela di fronte. Mi meraviglio che la legge sul catenaccio abbia avuto 69 voti contrari, mentre tre soli oratori vi parlarono contro.“ Continuando, proclamò il culto della libertá completa della politica interna ed estera.

Gli oblighi della Bulgaria. SOFIA 27. Il governo s' obligò a pagare il tributo della Rumelia orientale a datare dal 1 agosto 1885 con lire 130,000 annue, corrispondenti a tre decimi del prodotto netto della provincia. I tributi arretrati verranno pagati in rate.

I ricevimenti di Guglielmo. BERLINO 27. L' imperatore ricevette nel pomeriggio la presidenza del parlamento. Accennò all' espressione d' interessamento per la grave malattia del principe imperiale e ricordò con calde parole la partecipazione universalmente addimostratagli. Deplorò di non aver potuto aprire personalmente la Dieta dell' Impero, specialmente per la conclusione del discorso della Corona per dire al mondo che la Germania vuole la pace, ma è perfettamente preparata ad opporsi ad eventuali attacchi. Infine l'imperatore schizzò in brevi tratti la situazione politica generale ed espresse il suo dispiacere pel ritiro di Grevy.

Notizie allarmanti smentite. ROMA 27. Il ministero dell'interno dichiara ufficialmente essere senza fondamento le notizie relative a casi di colera che continuerebbero a manifestarsi nelle provinse del mezzogiorno. L' epidemia è cessata dappertutto in modo accertato.

La squadra tedesca a Napoli. — Incendio a bordo. NAPOLI 27. Stanotte a bordo della nave ammiraglia tedesca scoppiò un incendio nel quadrato degli ufficiali. Il fuoco fu subito domato col concorso degli ufficiali italiani, dei carabinieri e dei pompieri diretti dall'ammiraglio Civita.

Clementina in Bulgaria. SOFIA 26. La principessa Clementina è giunta nel pomeriggio accompagnata dal principe che le era andato incontro a Zaribrod, dai ministri e da vari ufficiali. All' ingresso in città fu ricevuta dalle autorità municipali, dal Clero e dalle Corporazioni, salutata co' più vivi segni di simpatia dalla popolazione. Le truppe formavano spalliera.

Il predecessore di Grèvy. PARIGI 27. Sono smentite le voci inquietanti sparse circa lo stato di salute del generale Mac-Mahon.

Monete borboniche e papaline. ROMA 27. Le monete d'argento borboniche e pontificie esistenti nelle casse dello Stato salgono a 47 milioni ragguaglianti un valore effettivo di 33 milioni in oro. Di questi 15 vennero accordati alla Banca nazionale per l'aumento della circolazione a beneficio dei costruttori e gli altri 18 saranno accordati alle altre cinque banche di emissione.

Parlamento rumeno — Discorso della Corona. BUCAREST 27. Il re aperse oggi la sessione parlamentare con un discorso della Corona. Disse che i buoni rapporti con tutte le potenze sono invariati; che ad onta della inquietudine prodotta dalle condizioni dominanti in questi ultimi anni in paesi vicini, la Rumenia restò estranea a qualsiasi conflitto. Continuano i negoziati per stipulare i trattati commerciali. Il re è lieto d' annunciare che le trattative con l' Austria-Ungheria per fissare una linea stabile di confine hanno condotto alla meta. L' esercito si sviluppa potentemente ed è in grado di corrispondere alle giuste speranze riposte in esso dal paese. La ricchezza nazionale s' è aumentata, le finanze ed il credito rumeni sono in condizioni felici.

La legge del catenaccio. ROMA 27. Il Senato approvò l' immediata applicazione del catenaccio.

Parlamento serbo. BELGRADO 27. La Skupcina s' è adunata stamane ed ha eletto la commissione di verifica.

Notizie telegrafiche.

Estrazioni. BARLETTA 26. Prestito della Città 1870. Serie 545 N. 9 vince L. 50.000, S. 2449 N. 25 vince L. 1000.

Treni speciali per il principe ereditario. GENOVA 27. Ad onta che i giornali e la *Stefani* non ne faccian parola, ho da fonte sicurissima che alla stazione di San Remo trovasi già da molti giorni un treno speciale composto di due *salons* e varie bagaglierie pronto sempre per la imminente partenza del Kronprinz. Mi consta pure che dall'Ispettorato qui di Genova sono già stati preparati due orari per questo treno speciale, a seconda se il principe germanico volesse partire la notte o il giorno.

Un giudizio tedesco sulla spedizione africana. BERLINO 26. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* loda l'ordine e la celerità con cui è stato eseguito il trasporto delle truppe italiane per la spedizione d' Africa; dice che il comandante italiano ha ordine di passare per le armi il cosacco Achinoff, qualora le truppe italiane se ne impadronissero, e loda anche questo provedimento.

Bonghi e le petizioni clericali. ROMA 26. L'interpellanza dell'on. Bonghi sulle petizioni dei cattolici al Parlamento è interpretata come un abile tentativo di porre in imbarazzo il Ministero. Credesi che l' on. Zanardelli risponderà che non riscontra nulla di illegale nelle petizioni dirette ai poteri legittimi e che lo Stato è pienamente in diritto di non tenerne conto.

Malversazioni nella Prefettura di Palermo. ROMA 26. Il Governo ha ordinato un' inchiesta sull' amministrazione del prefetto Bardessono a Palermo. Questo funzionario sarebbe accusato di irregolarità commesse nell'azienda finanziaria della Prefettura per la somma di lire 150,000. Si tratterebbe di mandati i quali non hanno giustificazione. In tali malversazioni sarebbero compromessi altri alti funzionari di polizia. Si assicura che sono stati traslocati il questore Taglieri e il comandante delle guardie a cavallo Triolo.

Le lettere apocrife di Bismarck. BERLINO 26. Lo Czar, che aveva promesso di inviare a Bismarck le lettere e dispacci apocrifi, ha già mantenuto la parola. Quei documenti sono difatti giunti l' altro ieri accompagnati da un rapporto scritto per ordine dello Czar.

Il principe Guglielmo di Prussia. BERLINO 26. Per ordine dell'imperatore questo inverno il principe Guglielmo di Prussia si dedicherà agli affari del ministero delle finanze sotto la guida del ministro Scholz. Il principe ha fatto già ieri una lunga visita al ministro.

La Russia minaccia. BERLINO 26. I provedimenti presi dal Governo bulgaro contro gli ex-ministri e contro mons. Clemente, provocano una viva indignazione nei circoli panslavisti, ove quelle misure si riguardano come una provocazione. La *Gazzetta di Malta* dice che continuando tale stato di cose in Bulgaria, la Russia sarebbe costretta ad agire energicamente.

L'eterna geremiade. GENOVA 26. Il *Cittadino*, organo di questo arcivescovo, annuncia che il Papa emanerà in occasione del suo giubileo un proclama agli italiani, nel quale spiegherebbe il suo contegno di fronte al Quirinale per conchiudere che così non la può più andare.

Orso bianco e gallo. PIETROBURGO 26 In circoli che sono a contatto con le alte sfere si nota un raffreddamento verso la Francia, anzi la notizia che si voglia demolire la cappella espiatoria di Parigi ha causato addirittura un senso di indignazione.

Una piazza al buio. TORINO 26. Iersera in piazza del Palazzo di Città ad un tratto mancò la luce elettrica; siccome i fanali a gas non erano stati accesi nella certezza che il faro elettrico illuminasse piazza e portici, così la gente rimase al buio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.22, tram. 4.14. *Oggi* : S. Sostene — *Domani* S. Saturnino — Termometro C. 7 ant. 8.6, 2 pom. 10.7,, — Altezza bar. 763.7.

Il Piccolo della sera di ieri, con la storia del Maffei e della Ribos, ed i ritratti dei tre attori del drama, è andato a ruba. A mezzodì tutta l' edizione era smaltita. Per sodisfare alle molteplici richieste, ne faremo una ristampa, che verrà messa in vendita oggi alle 11 ant.

A St. Andrea. Dopo due settimane di pioggia, di fango, noiose e insoffribile, una giornata limpidamente serena costituisce addirittura una tale festività, che tutte quelle segnate nel calendario impallidiscono al confronto.

Tutta Trieste era ieri per via a godere dell'insperato beneficio della Natura che volle così ricompensarci di tanti giorni di broncio e d'afflizione meteorologica.

Le signore uscirono in massa per isfoggiare i nuovi abbigliamenti da inverno, per farsi accarezzare la vita dal soffice abbraccio dei morbidi mantelli, per presentarsi in tutta l' attraenza, in tutta la grazia iemale, come i fiori di serra che sono capaci di sbocciare anche d'inverno.

A St. Andrea lunga e variopinta la schiera di pedoni; molte eleganti signore frammiste alle nostre vispe *sartorelle*.

Lo sport bene rappresentato. Parecchi cavallerizzi, tra cui il sig. Musatti con uno splendido *gran sangue* inglese, conosciuto negli annali del *Turf* per aver vinto due corse militari.

Diversi attacchi degni di nota: una nuova pariglia di sauri del podestà Bazzoni. L'elegante *mylord* del barone Piero Morpurgo con due svelti *juckers*. La *Vittoria* del cav. Artelli, pariglia scelta.

Irreprensibile come sempre il *coupè* della bar. Rittmeyer, carrozziere annoverano. Distinta pariglia quella del sig. Segrè. Eleganti il *phaethon* della bar. Zoe Morpurgo, guidato con maestria dal giovane figlio, e quello del barone Ralli con focosa pariglia che sembra assorbire tutta l'attenzione del guidatore. Un' *americaine* dell'avv. Volpi.

Vari bei *coupès*; Diana, Mimbelli, Contessa Muratti, Iacchia, Opuich, Caccia, ecc.

Tra i *landeaux* notevole quello della signora Gidoni, un astro che stiamo per perdere.

Elargizioni. Il signor Pietro Ciscutti inviò alla Direzione degli Amici dell'Infanzia l' importo di fiorini 116.68 quale metà dell' introito totale di una recita al Politeama Rossetti, destinandolo a benefizio dell' Ospizio marino.

La signora Jenny Weinberger-Daninos, a mezzo della signora Henriette de Daninos rimise alla stessa società, a favore dell' Ospizio marino, f. 10.

Società d' ingegneri ed Architetti. Ordine del giorno del Congresso generale straordinario che si terrà la sera di martedì 29 corr. alle ore 7 1|2.

1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Riferta dai delegati al II Congresso degli Ingegneri ed Architetti italiani di Venezia. — 4. Riferta dei delegati al VI Congresso internazionale d'Igiene e Demografia di Vienna.

Teatro Comunale. Da quanto udiamo, l' impresario sig. Strakosch incappa in qualche difficoltà d' ordine secondario nell' allestire lo spettacolo pel Comunale.

Si dice che le masse corali ed orchestrali, sobillate, accampino delle pretese esagerate.

Che tutti coloro i quali prestano la loro opera abbiano il diritto di venire equamente ricompensati, è un principio che non va discusso; e noi certamente non suggeriremo ad alcuno di prendere pel collo la gente, obligandola - approfittando del bisogno - a lavorare per un compenso inferiore al merito. Ma se invochiamo l' equità a pro di chi lavora, non possiamo ammettere in alcuno il diritto di fare della pressione, accampando delle pretese esagerate.

Ci dicono che le masse pretendano quest' anno un emolumento doppio di quello dell' anno scorso, e ciò col pretesto che il Comune ha placidato una vistosa sovvenzione al teatro. Tale pretesa non è per nulla giustificata, poichè non vediamo una ragione percui, se hanno prestato l' opera loro l' anno scorso col dubio di non incassare tutti i quartali, stante il malo andamento della stagione, non abbiano a prestarla anche quest' anno per l' eguale com-

---

Il mistero del profugo

— Ah! esclamò ella, indignata, comprendo che si uccidano i lupi, ma non le rondini.

— Avreste la superstizione, replicò egli con la sua crudele ironia, che questo sangue ci porti disgrazia?

— Sì, disgrazia! conchiuse Fernanda, fuggendo verso la porta del castello.

Lui rideva. Lei lo prese più che mai in avversione.

Fortunatamente, le sue visite divennero sempre più rare.

Egli viveva a Madrid, a Parigi, non facendosi vedere che per formalità indispensabili, delle quali sopportava impazientemente il freno. Aveva un certo modo di guardare la giovinetta, il quale significava: „Fa presto dunque a diventar donna affinchè il tutore si trasformi in marito, affinchè diventi padrone assoluto della tua persona e delle tue ricchezze!“

Triste prospettiva per Fernanda! Ohimè! sì, ella cresceva nella sua libertà selvaggia e un po' monotona.

I giorni, i mesi, gli anni passavano senza che nulla variasse il loro corso. La sua istitutrice le dava eccellenti lezioni, ella ne profittava, ma senz'altro [illegible] all'infuori di quello di Cristina stessa. Antonio, sebbene andasse invecchiando, seguitava ad essere il suo fedele scudiere ogni volta che ella montava a cavallo e correva a precipizio fra le montagne; ma era un compagno silenzioso, flemmatico ed aspro. Rassomigliava a Don Chisciotte... meno la faceta apparizione di Sancio Pancia.

Cento volte, dai dodici ai quattordici anni, la nostra eroina volle uscire sola, a rischio d' essere sgridata, non solo dalla nutrice, ma anche dalla madre, la quale si preoccupava di lei un po' più che per il passato. — La duchessa, infrattanto, era ricaduta nella sua tetra melanconia. Fernanda arrivava di rado a distrarla; ella s'ingegnava, ma troppo spesso invano, a provocare qualche nuova espansione di tenerezza. Lo abbiamo già detto, era una natura amorosa e che desiderava di sentirsi amata; l'affetto materno le era necessario al pari dell'aria che respirava..

Aveva raggiunto i quattordici anni, quando proprio nei dintorni di Montmayor, scoppiò l' ultima insurrezione carlista. — Il dispiacere eterno della duchessa si ravvivò, più imperioso ancora che pel passato.

— Ah! mormorò, se avessi un figlio, sarebbe là a combattere per la buona causa.

Non potendo consacrarle una spada, volle almeno offrirle de' sussidi, e riunì una somma abbastanza forte in oro. Chi la porterebbe? Don Ramon d' Avila si trovava lontano in Francia, e, per timore d' essere compromesso non s' affrettava a ritornare. Bisognerà dunque rassegnarsi, per questa parte, al solo e modesto Antonio?

— Se lo accompagnassi io? propose Fernanda.

E siccome non le veniva risposto se non con un gesto di rifiuto che non la persuadeva:

— Sotto il costume e sotto il nome di Fernando! soggiunse; Fernando di Montmayor.... Sarà rappresentato degnamente, giacchè nulla mi spaventa... sono coraggiosa!

Questa stessa audacia non rese che ancora più amaro il sentimento d' impotenza, considerato dalla duchessa come una umiliazione per la sua razza. E, d' altra parte, come acconsentire? Le bande dei due partiti occupavano le montagne... ci si batteva a dieci leghe di distanza.

L' intrepida Fernanda insistè vivamente, si stizzì, supplicò. La madre fu inesorabile, e respingendola finalmente per andare a rinchiudersi, come altra volta, nel suo oratorio

— No! conchiuse sdegnosamente, crudelmente, no! tu non sei mio figlio...... non sei che mia figlia!

Mai Fernanda era stata più ferita' più irritata.

Fuggì; arrivò, senza averlo premeditato, nel cortile della scuderia; si fece sellare un cavallo; aprì la porta e partì sola al galoppo.

Certamente non cercava la morte, ma se ne andava profondamente scoraggiata della vita. Una impazienza irascibile la possedeva; aveva bisogno di aria, di spazio, di libertà, di rapidità. Andava sempre più di corsa, sfidando con voluttà il pericolo.

Fu al ritorno da questo *steeple chase* che i nostri due artisti si erano incontrati sul suo passaggio e forse l' avevano preservata da qualche terribile caduta sul ciglio del torrente; fu in ricompensa di questo servigio, di cui Fernanda ebbe coscienza, che li aveva fatti ammettere, per una specie di favore eccezionale, alla tavola della duchessa di Montmayor.

Il primo quarto d'ora passò quasi in silenzio.

Da parte degli invitati, era discrezione, stupore.

Non cessavano di ammirare quella vasta sala dagli ornamenti gotici, dove gli arazzi, i trofei ed i lampadari ricordavano il contegno cerimoniale di un' altra epoca; quella tavola, preparata come per una regina, e la regina stessa che, più ancora di tutto il resto, sembrava appartenere ai secoli passati.

— Non si direbbe, non potè a meno d' osservare Filiberto, non si direbbe una decorazione del *Ruy Blas* o dell' *Ernani*?

Non ci mancava nulla, neppure la *camerera mayor*, Donna Stefana, che, dall' alto del suo ufficio, contemplava quegli stranieri, intrusi, con lo stupore d' una alterigia superba. Cristina, al contrario, li serviva con una premura simpatica; era la prima volta in cui, dopo il suo esiglio, rivedeva de' francesi, de' compatrioti.

Una viva curiosità si leggeva sulla fisonomia espressiva di Fernanda.

Ma sopratutto dopo la scappata per la quale la madre le teneva il broncio, non osava prendere la parola. Aspettava.

Signori, disse finalmente la duchessa come destandoci da un sogno, non credo di avervi ancora ringraziati.. Fatemi conoscere i nomi di coloro ai quali Fernanda ed io dobbiamo la nostra riconoscenza.

Il maggiore dei due sconosciuti si inchinò.

(Continua).

penso, visto che hanno la sicurezza di non perdere un soldo.

Ammettiamo che cerchino di conseguire qualche aumento; ciò sta nel loro diritto; ma ci vuole della ragionevolezza in codesta esigenza; nè devesi esagerarla e men che meno mettervi del puntiglio. Il Comune - non si deve dimenticarlo - ha accordato la sovvenzione per rendere possibile lo spettacolo, non perchè quella vada ad esclusivo beneficio delle sole masse.

Quanto poi a quei signori che si divertono a sobillare la gente perchè vedono compromessi i loro loschi interessi, li esortiamo ad essere guardinghi e..... non diciamo di più.

Convegni per questa sera. Questa sera di trattenimenti ce ne sono proprio per tutt' i gusti.

Al *Circolo artistico* il sig. Riccardo Pitteri legge „Sul riso"; all'*Unione Ginnastica* c' è un attraentissimo concerto; nella sala della Società Filarmonica il *m.o Bongini* dà un concerto con una eletta schiera de' suoi allievi; nella saletta del Casino Schiller il *Quartetto Heller*.

Poi gli spettacoli al Filodramatico e alla Fenice.

Non c' è che da scegliere.

Associazione fra Parrucchieri. Martedì 29 corr., alle 9 1|4 di sera, avrà luogo nella sala in via Torrente N. 16, I p., il Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso. - 2. Comunicazioni. - 3. Lettura del resoconto del XV anno. - 4. Lettura della relazione sull' operosità sociale. 5. - Proposta della Direzione di modificazione del sociale statuto. - 6. Spoglio delle schede e nomina del Mediatore sociale.

Avviso ai soci: (Art. 17, Cap. 11 del sociale statuto.) Il socio che avrà ricevuto invito per le Adunanze generali e straordinarie appar disposto dell'art. 17 Cap. 10 dello statuto e che manchi all' invito senza aver scusato la sua assenza in iscritto alla Direzione prima che abbia luogo il Congresso, sarà tenuto a pagare soldi 40 a beneficio della cassa sociale.

Concerto Tega. La curiosità di udire il sig. Tega, l'uomo-contralto, ha fatto accorrere moltissima gente nella sala della Società Filarmonico-Dramatica.

Le signore, specialmente, si sono divertite assai nell'udire quella voce prettamente feminile.

Riguardo a questo artista abbiamo già replicatamente espresso il nostro parere; diremo soltanto che il canto del Tega piace molto di più quando si ode senza vedere il cantore; si sa, l'illusione nel campo dell'arte ha pure una parte non indifferente.

Ieri a sera ci piacque moltissimo nel *Salve Maria* del Mercadante e nella *Moribonda* del Palloni; pezzi che il publico fece ripetere.

Minor effetto ottenne l'artista nel *Non tornò* del Mattei e nella *Serenata* dello Schubert, perchè: la prima esige una voce più teneramente feminea, la seconda fu soverchiamente stiracchiata.

Dopo l' ultimo pezzo il Tega venne chiamato, tra applausi vivissimi, per ben quattro volte al palco.

Il sig. Levi, un bravo giovanetto, ha pure cooperato validamente al concerto di ieri a sera.

Il Levi, che è giovanissimo, è allievo del bravo maestro Castelli ed ha disposizioni tali da riuscire indubiamente un buon violinista.

S' ebbe un bellissimo applauso dopo la *romanza* del Vieuxtemps, eseguita con molto sentimento e buona tecnica.

Egregiamente, come sempre, il bravo maestro Luzzatto, che eseguì due sue belle composizioni.

Al piano accompagnò il concertista e il sig. Levi l'egregio m.o Rota.

Unione Ginnastica. Ecco il programma del concerto che avrà luogo questa sera alle 8 in palestra:

1. Verdi. Duetto nell'opera *Attila*, eseguito dal Corpo Banda (a richiesta).
2. Meyerbeer. Romanza „Sei vendicata assai" nell'opera *Dinorah*. Sig. Ces. Bachetta.
3. Bizet. Romanza „Mi par d'udir ancora" nell'opera *I pescatori di perle*. Signor Dante Del Papa.
4. Massenet. Duetto „Sparve il sol" nell'opera *Re di Lahore*. Signore Amelia Conti-Foroni ed Emilia Locatelli.
5. Boito. Antologia dell' opera *Mefistofele*, eseguita dal Carpo Banda.
6. Donizetti. Romanza „Terra adorata" nell'opera *Don Sebastiano*. Signorina Emilia Locatelli.
7. Boito. Nenia; „L' altra notte in fondo al mare" nell'opera *Mefis ofele*. Sig.a Amelia Conti-Foroni.
8. Donizetti. Duetto „Quella pietà si provvida" nell'opera *Linda di Chamounix*. Signori Cesare Bachetta e Cornelio Sillich-Alba.

Il m.o sig. Giuseppe Grisanti siederà al piano.

Le moda degli uomini. I calzoni si usano di nuovo molto lunghi e rotondi sopra il piede. Per i *costumi* si prescelgono sempre i tessuti a quadretti, ...amente inglesi; per portare insieme alla *redingote* nera, useranno le stoffe molto brune, con qualche righetto bianco. La cravatta di raso bianco, con qualche pallottolina di color vivace, e assolutamente la cravatta di raso bianco è di rigore con la *redingote*. Il nodo alla *marinaia*, della cravatta di raso bianco, si fa molto largo e molto lungo.

Politeama Rossetti. Uno dei soliti teatri di questa fortunatissima stagione; certo oltre tremila persone.

La seconda rappresentazione della *Favorita* passò come la prima. Applauditi la sig.na Locatelli, il tenore Del Papa e il baritono Bachetta.

Nel finale del secondo atto ognuno canta per proprio conto, sicchè le bellezze della composizione passarono del tutto inosservate.

La romanza „Spirto gentil", che il Del Papa canta con molto sentimento, gli procurò vivi applausi.

Domani sera beneficiata del baritono. Si rappresenterà la *Favorita* col primo atto del *Ruy Blas*.

Teatro Filodramatico. *Un mènage en ville* di Teodoro Barriere. Una base di comedia se non sbagliata, per lo meno così arrischiata da compromettere tutto l' edificio del lavoro.

Per quanto uno zio possa essere buono ed ami la consorte del nipote, è molto difficile o per lo meno è molto immorale che esso per non far nascere dispiaceri in famiglia, acconsenti a sposare l' amante del nipote.

La comedia ha delle situazioni bellissime, dramatiche e brillanti. Vi è dello spirito; il dialogo però è un pe' troppo stiracchiato, e fra il serio e lo scherzoso c' è troppo sbalzo.

La comedia rivela molta abilità nella condotta; peccato che l'autore si sia innamorato di un soggetto che non poteva assolutamente riuscire bene.

L' esecuzione è stata buona. Il sig. Charley, un vero artista. All'ultimo atto c' era poca sicurezza nelle parti.

Dopo il primo atto della comedia la sig.a Laborie ha cantato con molta paura e grazia: *Le chemin de Bagnolet*; una canzonetta bellina. La signora Ruggeri poi cantò: *Vive le cidre de Normandie*. delle *Campane di Corneville*, sfoggiando la sua voce simpatica ed un' arte speciale. Tutte e due le attrici vennero molto applaudite.

Anfiteatro Fenice. Due teatri abbastanza affollati alle due rappresentazioni di ieri.

La *Figlia di Madama Angot* di dopopranzo è piaciuta al publico di facile accontentatura, e la sig.a Calligaris ha avuto la sua buona dose d'applausi assieme al lepido sig. Unti.

Sebbene fosse stato annunziato che alla rappresentazione serale la signora Calligaris avrebbe preso parte, ciò non avvenne.

La signorina Miglioli, ristabilita, ha voluto prendere la rivincita della prima sera e vestì il personaggio di *Sermolina* rilevandolo con tutte le finezze, e sostenendolo più sicura dal lato del canto, il che le valse applausi parecchi. Dove fece scattare la molla dell' entusiasmo per il loggione, si fu nel *cancan* che assieme al signor Unti dovette *ribissare*.

Applauditissimo il signor Noselli nella parte del *marchese*; anche a lui è stato domandato il *bis* della sua aria dell'atto secondo, che disse in modo commendevole.

Un ragazzo colto da male improviso. Ieri mattina, verso le 8, ore, il dodicenne Carlo Tavero, abitante in via Nuova N. 30, venne colto in via S. Sebastiano da improviso malore e cadde al suolo. Raccolto da alcuni passanti e portato alla farmacia Praxmarer, dove gli vennero prodigate alcune cure, fu poi accompagnato all' ospedale.

Marito e moglie. Leopoldo M., barbiere, d' anni 41, triestino, verso il tocco di ieri, venne a contesa con la sua mogliera, Anna, d' anni 30, per motivi che non si conoscono; dalle parole passò agli atti e maltrattò la sua metà in modo da causarle una tale lesione al capo da obligarla a ricorrere alle cure dell' ospitale. Nè forse i maltrattamenti si sarebbero limitati a ciò, se non ci fosse stato l' intervento delle guardie, le quali condussero il brutale marito in arresto.

Sulla strada. L' altra sera sul tardi venne trovata distesa al suolo in via delle Sette Fontane una povera vecchia ammalata. Le guardie di publica sicurezza, non avendo trovato in quel momento alcun medico alla farmacia Manzoni, si recarono dal dott. Turk il quale, visitata che l'ebbe, ordinò che venisse trasportata allo spedale.

Un mulo, un sacco e un cavalier. Su per la via Erta saliva iersera un villico istriano a cavallo d' un mulo, in groppa al quale stava pure un sacco di farina di granoturco. A mezza via l' animale, sia per la sua naturale indocilità, sia perchè il cavaliere lo stuzzicasse soverchiamente, diede una scartata e mandò il villico a battere il mappamondo sul terriccio, squassando altresì dalla groppa il sacco di farina. Poi, cambiando direzione, scese correndo verso la piazza della Barriera Vecchia, dove qualcuno lo fermò.

Meno qualche inevitabile ammaccatura, il villico non ebbe a riportare danni nella persona e poco appresso potè rinforcare la groppa della sua poco docile cavalcatura.

La solita imprudenza. Alla farmacia Manzoni venne condotto l'altra sera, mediante vettura, un ragazzo di circa dieci anni: egli aveva riportato una lussazione al piede destro volendo saltar giù da un carro in movimento nei pressi della piazza Barriera vecchia.

L' infiammazione alla parte offesa si sviluppò tanto repentinamente che quando fu alla farmacia non poterono mettergli le ossa a posto. Per cui venne consigliato di farsi applicare impacchi d' aqua fredda fino a tanto che l' enfiagione sarebbe diminuita.

In Pretura. La sera del 22 corr. venivano arrestati quali autori del furto di una lampada i giovinastri Pietro Marion di Antonio, d' anni 17, calzolaio e Giorgio Scherianz di Giorgio, d'anni 18 fabro; tutti due da Trieste.

L' arresto era seguito dietro richiesta del sig. Domenico Berti, il quale dalla sua abitazione, in via del Ponterosso, N. 2, I piano, aveva veduto come i due giovinastri asportassero la lampada ch' era stata posta ad illuminare le scale, dandosi poi alla fuga.

Raggiunti, furono consegnati ad una guardia di p. s. che li condusse agli arresti.

Ierimattina furono condotti dinanzi al giudice, al quale confessarono il loro malfatto, adducendo a giustificazione di avere rubato per fame.

Il giudice prese in riflesso molte mitiganti e li punì cadauno con 12 ore di arresto.

Borsaiuolo arrestato. Ieri mattina venne arrestato il vagabondo Giuseppe S., d'anni 18, imputato di avere involato, nel pomeriggio del 9 corr. nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo, alla privata Maria C., abitante in via Fabio Severo, il portamonete contenente, per buona sorte, soltanto un fiorino.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Polenta con ragout s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1|2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1447.

Ogni giorno una. Tizio raccomanda un suo protetto al direttore di un giornale, affinchè lo ammetta nella redazione. E per avvalorare la sua richiesta, esibisce un lungo brano di prosa elaborato dall'aspirante-giornalista.

Il direttore lo legge e poi, flemmaticamente, volgendosi al signor Tizio:

— Quante lingue parla il vostro raccomandato?

— L' italiano soltanto...

— Ebbene, allora...... perchè non lo scrive?

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.
Teatro Filodramatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3|4) „Un mènage en ville" comedia in 3 atti. — Intermezzo — Canzonette.
Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti (Ore 7 1|2) „Il Duchino" operetta in 3 atti

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Becca.

Ricercasi socio con capitale di fiorini 8 a 10.000 per assumere negozio bene avviato. Si prega offerte a mezzo lettera ferma in posta G. M. N. 400. (739)

Ricercasi praticante che conosca l'italiano ed il tedesco per un magazzino. Offerte dirigere „B B" ferma in posta. (728)

Affittansi stanze bene ammobiliate con stufa, posizione centrica. Indirizzo al giornale. (724)

Stanza ammobiliata, con pianoforte, cos costo, presso buona famiglia, vicino la Piazza Grande. Indirizzo qu. (680)

Da vendere una quarta parte di casa in città, per fior. 2000. Indirizzo al „Piccolo" (68)

Da vendere macchina da cucire, lettiera grande, tavoli, lavamani, sgabello, vetrine del'Esposizione. Via Conti 2. (733)

Fiorini venti quadro Malacrea. Libreria Bloemgren. Piazza Cavana (732)

Moderna ed elegante stanza nuova da letto matrimoniale vendesi presso lavoratorio falegname. Indirizzo al „Piccolo" (651)

M. Sanzin Deposito Pianoforti. Via Carintia N. 17, di fianco all'ufficio telegrafico, Scambia, noleggia (698)

Pianino da vendere. Squero nuovo 7. Exner. (734)

Frutta selvatico. Negozio Polli figlio, (735)

Fu smarrito un braccialetto d' oro con cane. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (737)

Zoe. Come dite, conviene pazientare. Procurate non dimenticarmi. Grad te mille belle cose. (735)

688. Non vi scrivo più, rammentandomi vostra bella azione 27 Giugno p. p., di grata memoria. Se non volete scrivere, proponete abboccamento. Celere. (736)

Destino non è. Ritirate. Addio. (740)

Torrente 16. Oggi alle 8 avrà luogo la lezione del martedì. Medugno Dalla Torre. (28)

Promesse 1864
Intiere a f. 5. Mezze a f. 2.75
Estrazione 1 Dicembre. Vincita f. 150.000. Vendibili presso il Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, . piano
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Camicie bianche
da f. 1.80 in poi
NOVITA
Colossale scelta
Specialità Colletti
in grandioso assortimento
PRESSO
S. BIERMANN
Piazza Corsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3
TRIESTE.

OVATTA BRUNS 336
e tuttigli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi ne la Farmacia Sullina (Forabschi) Corso N. 25 TRIESTE. Telefono N. 33.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
preparata dal chimico farmacista **B. SARAVAL**, nella farmacia *all' Amazzone Trionfante*, dietro la Loggia magistratuale al *prezzo di 25 soldi la boccetta*. Una o due gocce di quest'essenza introdotta sopra un pezzetto di cotone nella cavità del dente malato arrestano il più fiero ed ostinato dolore.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, efficacissimo contro il male di mare, confezionato da un consorzio di chimici approvati, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Heger.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso **S. ASCOLI** Trieste. **Via Carinia N. 3** — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

Le Injezioni Miracolo e le Pillole
del med. stab. superiore Dr. Müller guariscono completamente in alcuni giorni senza dolore e senza pericoli, senza lasciare conseguenze anche in casi inveterati dove non serva nessun altro rimedio, ogni gonorrea e leucorrea (fiori bianchi) Prezzo fl. 1.60, invio per posta 25 soldi di più per l'imballaggio.
Malattie dei nervi
come pure tutte le conseguenze di peccati giovanili, polluzioni, impotenza, debolezza di memoria, dolori alla spina, tremito, ipocondria, senso di paura, anemia, vengono guariti anche in casi inveterati in giovani e vecchi coi preparati Miracolo del med. stab. sup. **Dr. Müller.**
Da ritirarsi solamente dalla Farmacia S. Giorgio, Vienna V. Wimmergasse N. 33 dove sono dadirigersi tutte le lettere e commissioni.
Deposito in Trieste G. B. Manzoni, Farmacista via Sette Fontane.

Meglio che lavorate
A MANO
— a prezzi i più bassi. —

Calze per Signore — di lana, mezza lana, cotone, filo di Scozia, seta e bavella.
Calze per Signori, di lana, mezza lana, cotone, bavella, seta, filo naturale e di Scozia.
Calze per Bambini, di lana, mezza lana, flanella e cotone, Bianche, rigate e tutt'un colore.
AL
Negozio Viennese
C. REISS
602 Piazza della Borsa 602
TRIESTE

Da non credere
che nella fabrica e deposito mobili
GIUSEPPE GHERSCHIAK
Via Farneto N. 10
si possono acquistare paglierici elastici da fior. 7 in poi, divani da f. 14 in poi.
Assume commissioni in tappezzerie a prezzi da non temere concorrenza, anche in pagamenti rateali.

FABRICA COLLI E BIANCHERIA
fondata nell'anno 1842
Leopold Herzfeld e C.
Vienna VI Kopernikusgasse 3

Polsi quadrupli **alla dozzina f. 3.80** pronti in dieci diverse form
Colli quadrupli **alla dozzina f. 1.60** quintuplicati alla dozzina f. 2.10 pronti in 20 diverse forme.
preparati dal migliore Chiffon, ottima qualità
Grande assortimento di biancheria Jäger da f. 3.45 a f. 5.10 secondo la grandezza.
Camice di cretton colorate alla dozzina f. 15, f. 18 f. 28, f. 28.
Camice di Oxford colorate alla dozzina f. 14, 18, 20, 26 e f. 20.
Camice di chiffon con colletti alla dozzina f. 14, 17, 20, 24, 23, 34, senza colletto un fiorino di meno.
Singole Camice vengono calcolate secondo il prezzo di dozzina. Si spedisce gratis e franco il catalogo illustrato degli articoli per signori. **Spedizione di merci verso rivalsa.** Merce non conveniente viene presa di ritorno. (4008)

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro la disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste **per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano**
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11 P.